

Per il celebre Sultano
Al Comte Alberto Thorsvald per lui di molti ordini
e Socio di moltissimi Accademici

Roma

1842
RATH

1842. / 5

Sig. Com. Venerabilissimo

Thorvaldsens Museums

ARKIV.

11

Quando io ebbi la fortuna di costì parlargli, gli feci conoscere il sommo desiderio che aveva il suo Uboldo di possedere una sua opera, ma qualche dolore domestico fece l'interuzione a questa soddisfazione - Volendo porre la cosa in una decorosa conveniente situazione e si dovette riflettere alla misura, e la più adatta si trovò il Cassovilevo vasi la Primavera, che quando io mi trovava a Roma vidi nelle sue mani quasi al compimento - Per mezzo mio il suo Ambrogio Uboldo pregò il Sig. Com. se volesse privarsene, e nel caso che si, affidando nella di lei gentilezza, lo pregherebbe, ad una bene accomodata spedizione - Il prezzo lo intesi dal suo Paletti, e sarebbe di duecento Scudi Romani, il suo Uboldo si pone in lei onde faccia quello che vedeva più conveniente - circa al pagamento Ella indicherà il modo, e per la spedizione, questo sarà l'indirizzo

Al Sig. Com. Uboldo Ambrogio, Nobile di Villaregio
Consigli. Extraordinario deli S. R. Accademia di Belle Arti in
Milano, e Socio di molte altre etc etc
Contrada Pantano Milano

Se la S. R. vorrà per sé in diretta corrispondenza farà quello che vedeva, altrimenti Ella mi diriga a me
in Casa d'Adda Porta Nuova n. 1470 Milano

11/3/1842

11

Mylus

Ora ci parlerò delle cose nostre, ci dirò, che i Mylius godono di perfetta salute, io li veggo tutti i giorni, e sovente di Lei si parla, sapendo che io gli scrivevo in incaricavono, di salutavla, ed augurar gli mille cose felice, come pure alla Bavonesca, ed a tutta la di lei famiglia, io pure gli auguro salute, e soddisfazione a suoi desiderj, e tanti saluti come pure alla Bavonesca, e famiglia — le cose qui delle arti vanno presso a poco come lei le lasciò, solo che l'Esposizione sarà in settembre in vece di maggio — Marchesi farà il Monumento per Francesco Lupi, quest' uomo, e di una fortuna senza pari, o tanti saluti di Casciatori, Monti, Subinati, Traversari, Loggi etc etc e tutti vorrebbero desiderio il possederlo — lo ho già cominciati i quadri per cui feci il viaggio, e ne sto finendo quelli già cominciati, quanto il tempo me lo permette, cioè la scuola, e l'incervo, ho come o il nuovo sempre costì per noi Artisti questa Roma è una gran cosa — Le prego di ricordarmi al Sig. Betti, e Tenerani, e al Bar. Carnucci in attendendo suoi caratteri, e miei comandi la prego d'avermi sempre a memoria, come uno che venerandolo lo ama

Di Lei Sig. Com.

Un Di servo ed Amico

Giovanni Serviz

Milano il 11 Marzo 1842